

## IL PERSONAGGIO



di Marco Tarozzi

Saranno in tanti, a ricordare che le barriere sono fatte per essere infrante. Di più: che sono uno stato mentale, e le loro storie sono messe lì proprio per dare l'esempio. Ci sono le medaglie, è vero, ma c'è soprattutto la forza di convincere il prossimo. Di far capire che lo sport è una porta d'uscita che affaccia sul mondo, soprattutto per chi, dopo un incrocio sbagliato col destino, pensa di aver perso futuro e speranze.

Saranno in tanti, questi campioni di sport e vita, dal 3 al 5 giugno a "Happy hand". Tre giorni di sport e divertimento, recita il logo sul sito ufficiale ([www.happyhand.it](http://www.happyhand.it), vale la pena farci un giro, per capire il senso dell'evento), in programma a Monte San Pietro. O più precisamente a Ponte Rivabella, in un palasport che porta il nome di un signore dello sport, Jesse Owens.

Saranno in tanti, sicuro: da **Beatrice Vio**, piccola regina della scherma, a **Norberto De Angelis**, a cui un incidente ha tolto la gioia di essere un fuoriclasse del football americano (ha giocato anche a Bologna, nei Towers), facendogli nascere il senso dell'impresa in handbyke. Da **Silvia Veratti**, regina bolognese dell'equitazione, ai ragazzi di Overlimits di **Marco Calamai**.

E poi ci sarà lei. La madrina dell'evento. **Monique Van der Vorst**, olandese ventiseienne

La Van Der Vorst sarà la madrina di "Happy Hand" a Ponte Rivabella

## Il grande sogno di Monique «Ho sempre pensato positivo»

che ormai viene catalogata, semplicemente se vogliamo, alla voce "miracolati". Anche se ha i contorni di una favola, la sua è una storia di volontà. È stata l'atleta paralimpica dell'anno 2009, ha conquistato due argenti sulla sua handbyke alle Paralimpiadi di Pechino. E un giorno, dopo tredici anni di sedia a rotelle, ha ritrovato l'uso delle gambe. Dopo una caduta in allenamento, strano e meraviglioso contrappasso.

Monique ha ripreso a correre. Alla maratona di Roma, lo scorso

marzo, aveva il pettorale numero uno. Non sarà a Londra 2012, ma ha iniziato una nuova vita da atleta. «Il mio sogno, adesso, è quello di diventare competitiva in maratona. So che le Olimpiadi

### Esempio

Era una stella dello sport paralimpico. Ha ritrovato l'uso delle gambe

## IL PROGRAMMA

La **24 Ore di basket** sarà il cuore della tre giorni di festa all'insegna dello sport e dell'inclusione sociale nel Comune di Monte San Pietro. La manifestazione avrà luogo presso il Centro Sportivo di Ponte Rivabella con un intenso programma di manifestazioni a corollario della partita da Guinness, che si disputa ininterrottamente tra due squadre di 240 giocatori ciascuna. La gara dei record inizierà nella palestra Jesse Owens alle 19.00 di sabato 4 giugno per concludersi alla stessa ora del giorno successivo. Andranno a canestro campioni dello sport (calciatori, ciclisti, piloti, stelle del baseball, del rugby) e dello spettacolo, ci sarà l'atteso Old Stars Game, la partita delle stelle che ci hanno fatto entusiasmare. Due le ore dedicate al basket in carrozzina, la prima nel pomeriggio di domenica per i più piccoli, i Bradipi di coach Claudia Bedin, la seconda con una All Star di campioni della serie B. A Happy Hand si esibiranno anche gli Overlimits di coach Marco Calamai.

**BOCCE** Il campione vince a Guastalla

## Bagnoli protagonista Zaccaria-Giordani super



di Luca Rocchi

Ormai scrollato di dosso il complesso degli eterni secondi, la nuova coppia composta da **Tommaso Zaccaria** e **Paolo Giordani** ha centrato il suo secondo oro nell'arco di due settimane, imponendosi nella gara provinciale dell'Arco S. Lazzaro Life Arredamenti per ricordare il socio Ciriaco Musto a due anni dalla scomparsa. 136 coppie di categoria BB-AC e CC-BD. I due portacolori della Benassi 2 Torri Pulizie hanno preceduto nell'ordine gli imolesi Silvio Sgubbi ed Enzo De Franceschi dell'Asbid, i ferraresi Danilo Ferrante e Alberto Bolognesi della Fontana e i concittadini Martino Bonfiglioli e Renato Perticarini della Baldini STM.

Frattanto il fuoriclasse **Andrea Bagnoli** sta ritrovando la forma migliore, come conferma la bella vittoria riportata nel 14° G.P. Campanon d'Oro, gara regionale organizzata dalla La Guastallese. Nelle battute conclusive l'alfiere della Lavinese ha battuto nell'ordine Marco Giavelli per 12-6, Antonino Bertolini per 12-1 ed Enzo Cigarini per 12-6.

**CIAO BOCCE** - Gli ospiti della puntata di oggi della rubrica Ciao Bocce (ore 18,30-19,30) su Ciao Radio condotta in studio da Corrado Breveglieri, saranno l'ex commissario tecnico della Federbocce per la specialità raffa **Renato Scacchioli** e il quattro volte campione del mondo **Andrea Bagnoli** della Lavinese Bocce.

## Rubriche Un Bolognese... al Giro

di Luca Mazzanti

### Visconti ha torto, ma siamo con lui

Non c'è niente da nascondere. Giovanni Visconti si è arabiato per la penalizzazione che gli ha tolto la vittoria, ma ha torto. E mi dispiace dirlo. Ma ha buttato via una corsa vinta. E probabilmente c'entra la tensione, perché è qualche giorno che cercava la vittoria di tappa. Così, questa volata che era già scritta, ed era sua, è riuscito a perderla. Poteva uscire alla destra di Ulissi, e avrebbe avuto tutto il tempo di superarlo alla luce del sole. Ma anche così, scegliendo la sinistra con quella strettoia tra avversario e transenne, poteva farcela. Bastava appoggiare un gomito con un po' di mestiere, ma lui evidentemente sentiva sua questa corsa ed è stato plateale. Troppo.

Ma questo non significa che io condanni Giovanni. Tutta la squadra lo appoggia in pieno, perché ha fatto una gara fantastica. È andato in fuga, nel finale ha chiuso tutti i tentativi. Era il più forte, e capisco la sua amarezza.

Noi andiamo avanti così. Anche oggi, uno o due uomini in ogni tentativo. Io sono entrato in una fuga da venti, ma non è stata quella giusta. Quelli della Saxobank sono venuti a prenderci. Però alla fine ho chiuso quindicesimo, nel gruppo di Contador. Sento la gamba a posto, è bello correre così. Ogni giorno il mio team inventa qualcosa. E anch'io mi sento molto creativo, adesso.

Tirano, 25 maggio



## ECCELLENZA

di Franco Casadio

Anche se manca ancora l'ufficialità l'allenatore del Castello per la prossima stagione, a meno di improbabili sorprese, sarà **Massimo Tarozzi**.

«In effetti se non succederà un ribaltone, con l'ingresso di nuovi soci, che decidano di prendere in mano la situazione la cosa può considerarsi conclusa», ammette il nuovo mister. «Con Montebugnoli è tutto chiaro e la squadra che lavorerà con me è ormai pronta».

Per l'allenatore che l'anno scorso aveva guidato il San Patrizio, l'Ecceellenza sarebbe quindi un bel salto in alto, se, come pare gli verrà chiesto di svolgere anche il compito di direttore sportivo.

«Quella del doppio incarico era l'idea iniziale, ma credo che andare avanti in quel senso sarebbe un atto di superficialità», continua Tarozzi, «ci sono dei

Manca solo l'ufficialità, ma il nuovo tecnico sarà l'ex di Progresso e San Patrizio

## Castello: Tarozzi lavora già per il futuro

«Cerchiamo giovani in gamba, con ambizioni e voglia di crescere»



nomi in ballo per il ruolo di diesse, e io collaborerò con loro. È arduo portare avanti entrambe le cose in un momento così difficile per la società».

La società ha fatto un elenco di priorità chiaro che tutti saranno chiamati a rispettare. «La priorità alla sistemazione del bilancio non è in discussione. La scorsa stagione tutti hanno lavorato bene, e

anche se quando si retrocede non si può festeggiare, il lavoro fatto resta ed è un buon inizio».

Considerata la sua esperienza dei campionati di Promozione, c'è qualche giocatore adatto al salto di categoria?

«La situazione è proprio quella; uno degli obiettivi consiste nel prendere dei ragazzi validi, che abbiano voglia di mettersi in

gioco senza chiedere la luna».

Montebugnoli, ha espresso la volontà di riportare in maglia giallo-rossa diversi ragazzi, di Castello, anche per riaccendere l'attenzione di un pubblico che ha voltato le spalle alla squadra.

«Chiaramente il discorso che ha fatto Montebugnoli nella speranza di coinvolgere qualche ragazzo di Castello va portato avanti. Qualcuno di questi può dare un contributo, non dico partendo come titolare fisso ma giocandosela con gli altri».

Ha già contattato qualcuno di questi giocatori?

«Per correttezza, mancando ancora l'ufficialità, non potevo contattarli, ma direi comunque che prima di andare in giro sarà meglio sentire quelli che hanno giocato a Castello la stagione appena conclusa, ed è la prima cosa che farò».

● m.tarozzi@informazione.com